

SINTESI

DIVULGATIVA DEL RAPPORTO ANNUALE DI VALUTAZIONE 2020

Il Programma di Sviluppo Rurale è lo strumento di politica agricola che permette alla Regione Lazio di finanziare gli interventi del settore agricolo-forestale e per lo sviluppo delle aree rurali. Il PSR (info su <http://www.lazioeuropa.it>) nasce dal Reg. (UE) n.1305/2013 e ha una durata di sette anni.

A **aprile 2020** è stato presentato il **Rapporto di Valutazione Annuale per il 2019** redatto da COGEA S.r.l. su incarico dell'Amministrazione Regionale, nell'ambito del contratto per il servizio di valutazione indipendente del Programma.

Il periodo di riferimento del Rapporto è quello immediatamente precedente all'insorgere dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Il contesto attuativo è drammaticamente mutato e al momento di redazione del Rapporto la strategia COVID-19 della politica agricola è in definizione ai diversi livelli: UE, nazionale e regionale.

Poiché **gli esiti della valutazione sono un importante elemento di conoscenza**, la Regione Lazio rivolge particolare attenzione alla loro comunicazione. In questo opuscolo, sono presentate le indicazioni chiave dell'analisi sui temi di maggiore interesse, rimandando al Rapporto di Valutazione per una lettura esaustiva.

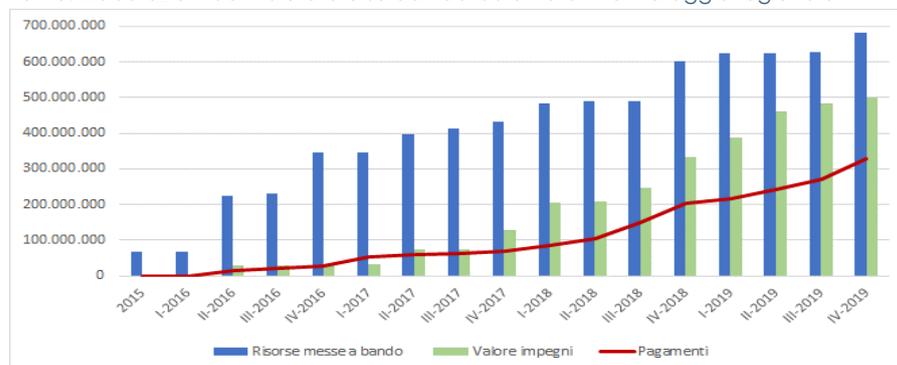
● AVANZAMENTO DELL'ATTUAZIONE

Il PSR, approvato dalla Commissione europea a novembre 2015 con Decisione C(2015) 8079, illustra le priorità del Lazio per l'utilizzo di oltre **822 milioni di Euro di fondi pubblici** disponibili per il periodo 2014-2020, a cui si aggiunge un finanziamento integrativo regionale.

L'anno 2019 ha visto **un'accelerazione nell'attuazione del PSR Lazio**: rispetto al dato di dicembre 2018 i pagamenti sono incrementati del 61% e gli impegni del 49%.

Evoluzione dell'attuazione del PSR 2015-2019 (euro)

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati del Sistema di monitoraggio regionale



A fine 2019, l'avanzamento finanziario rappresenta il **34,1% della dotazione totale del PSR** e si concentra sugli interventi della **Priorità 2** che sostengono la redditività e competitività delle aziende agricole (31,6%), della **Priorità 3** che sostengono l'organizzazione della filiera agroalimentare, il benessere degli animali e gestione dei rischi nel settore agricolo (31,8%) e della **Priorità 4** che sostengono la preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e silvicoltura (52,4%). Anche gli interventi volti a promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (focus area **6C**) presentano un buon livello di avanzamento, circa 38%.

Gran parte delle operazioni programmate risultano avviate - 50 sulle 63 programmate - attraverso l'emanazione di avvisi pubblici che rappresentano un totale di risorse stanziare di circa **680 milioni di Euro** ossia il 82% della spesa pubblica totale programmata.

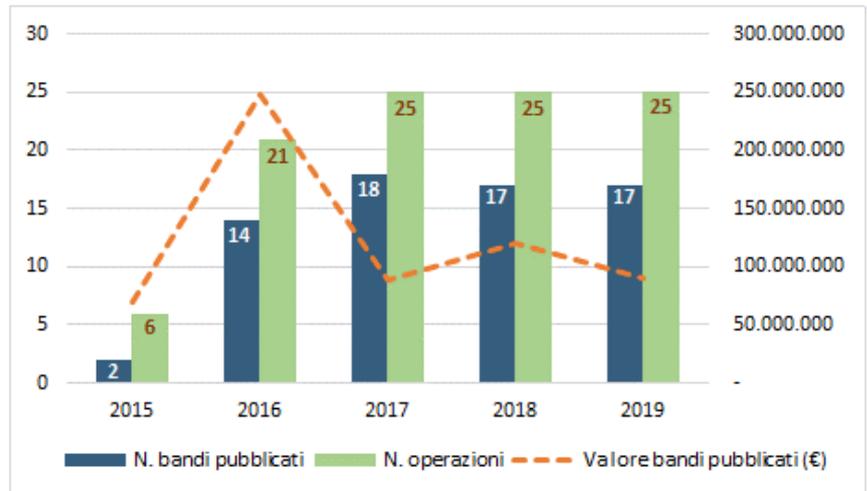


L'esplosione della crisi epidemiologica **COVID-19** porterà a degli aggiustamenti del PSR che passeranno per la semplificazione dei processi e la rimodulazione delle risorse residue.

Rispetto a dicembre 2018, le risorse messe a bando sono aumentate del 13% e si riferiscono in gran parte alla pubblicazione di seconde raccolte di domande relative a misure strutturali.

Avanzamento procedurale 2015-2019 del Programma

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su informazioni LazioEuropa.it – Sezione FEASR



In risposta agli avvisi pubblici chiusi al 31/12/2019:

- per le misure cd. strutturali sono arrivate alla Regione Lazio complessivamente **5.867 domande di aiuto**, corrispondenti ad una richiesta di sostegno di circa **793.000.000 Euro**, di cui 3.037 domande sono risultate ammissibili e **2.238** sono state **finanziate**.
- per le misure a superficie/capo, sono pervenute circa **819 richieste di sostegno in media all'anno** nel periodo 2016-2019 con un tasso di ammissibilità medio pari al 84%.
- i **14 Gruppi di Azione Locale** selezionati con la misura 19 sono in piena attività e sui bandi da loro emessi a fine 2019 risultano pervenute **264 domande** di sostegno corrispondenti un importo richiesto di 24.865.622 euro.

Oltre a evidenziare l'indubbia accelerazione, con la chiusura di molte delle procedure di selezione aperte, la valutazione ha anche riscontrato l'importanza di chiudere la fase istruttoria per operazioni i cui aspiranti beneficiari sono in attesa da tempo (4.2.3, 4.3.1.2, 7.2.1, 7.4.1, 7.5.1, 7.6.1, 7.7.1 e 16.4.1). Sulla scorta dell'esperienza appena maturata, si tratta poi di avviare la selezione per i bandi scaduti ad inizio 2020.

● TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E L'INNOVAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE E NELLE ZONE RURALI

La formazione professionale mantiene il giusto passo, con l'avvio di nuovi corsi per il 2020, ma nell'insieme l'avanzamento verso gli obiettivi della **Priorità 1** risulta assai modesto e i traguardi di programma in prospettiva difficilmente raggiungibili, soprattutto se non si risolve il ritardo attuativo delle altre due misure soft.

Si registra la necessità di mettere sollecitamente a bando le risorse non impegnate, in specie per le operazioni non ancora avviate della misura 2 (servizi di consulenza, sostituzione e assistenza) e 16 (cooperazione), costituenti con la misura 1 della formazione il **sistema AKIS per la conoscenza e l'innovazione** in agricoltura.

Particolare attenzione va prestata alla finalizzazione dei **Gruppi Operativi dei Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI)**.



Nel Lazio i PEI sono attuati in due step:

- **1° step:** selezionare idee innovative e finanziare la costituzione del partenariato e la redazione del progetto (16.1.1.)
- **2° step:** scegliere i gruppi operativi e i relativi progetti e finanziarne l'attuazione (16.2.1).

La procedura della 1° fase si è chiusa a febbraio 2020.



Il meccanismo di premialità è fondato sulle filiere territoriali con accordo di filiera con obbligo di conferimento e di acquisto sullo stesso territorio



Il secondo bando di sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (4.1.1) è stato lanciato a settembre 2019 con uno stanziamento di **30 milioni di euro**.



In risposta al bando 2016 sono pervenute **1.305 domande** di sostegno ed in risposta al secondo **1.066 candidature**.

● REDDITIVITÀ E COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Il punto essenziale che caratterizza l'azione del PSR Lazio in termini di redditività e competitività delle aziende agricole è la **valorizzazione dei rapporti di filiera territoriale**, attuata in fase di selezione dei progetti attribuendo un'alta premialità alle aziende che partecipano ai partenariati delle filiere organizzate.

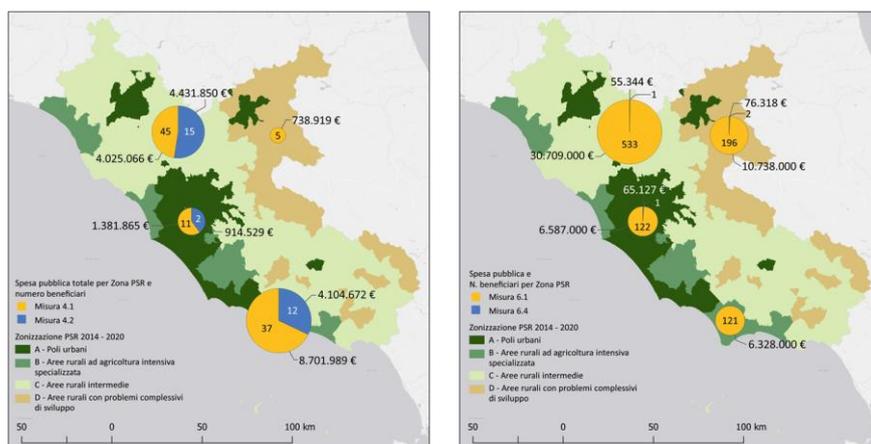
Essendo la percentuale di progetti conclusi della misura cardine di sostegno agli investimenti (4.1.1) ancora piuttosto bassa (32 progetti chiusi su 362 progetti finanziati), è troppo presto per parlare dei risultati.

Il numero di aziende agricole sovvenzionate per investimenti nel 2019 rispetto al 2018 è comunque più che raddoppiato e la dotazione finanziaria della misura è stata aumentata. Ciò mira a **rafforzare la capacità del PSR di raggiungere/avvicinarsi al valore che il programma si è fissato per il 2023** (1,41% di aziende beneficiarie sull'universo 2010).

L'avvicinamento all'obiettivo potrà essere favorito anche dalla modifica delle condizioni per la selezione dei beneficiari (ovvero l'abbassamento dei massimali di costo dell'investimento) del secondo bando, che dovrebbe ampliare il bacino dei beneficiari potenziali includendo aziende agricole con una domanda di investimento meno alta. La rimodulazione della strategia premiale del secondo bando, nel complesso, dovrebbe portare anche ad un incremento (relativo) delle aziende localizzate in zone svantaggiate e montane e riequilibrare lo scarto tra la % delle domande e la % di beneficiari delle zone montane e svantaggiate verificatosi con il primo bando.

Distribuzione territoriale degli interventi nelle aziende agricole (4.1) e nelle imprese agro-industriali (4.2) e dell'aiuto per il primo insediamento dei giovani (6.1)

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR



● INSERIMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA

La Regione Lazio accorda un'importanza strategica **all'inserimento dei giovani in agricoltura**: il PSR concede il massimo del premio primo insediamento ed è a livello nazionale il programma che investe il portafoglio più importante sulla misura. La scelta è confermata dalla risposta del territorio ai due bandi 2016 e 2018, sia in termini di domande presentate che di avanzamento. Il secondo bando ha introdotto una **forte priorità**, con 30 punti aggiuntivi, per i giovani agricoltori che si insediano in **aziende site nei comuni del cratere**.

● SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE REGIONALE

Il PSR del Lazio promuove i processi di aggregazione e collaborazione territoriale per ovviare alla difficoltà di un territorio che soffre per l'eccessiva frammentazione del tessuto produttivo e alla difficoltà a fare massa critica. Il meccanismo che lega l'adesione ai **partenariati di filiera organizzata (misura 16.10)** alla premialità per ottenere finanziamenti su altre misure va ad incoraggiare la partecipazione dei produttori a dei sistemi aggregati.

Col primo bando del 2017 della misura 16.10 si sono avviati 34 partenariati il cui **stato di avanzamento** degli investimenti e delle operazioni previste dai beneficiari all'interno degli accordi **è in molti casi apprezzabile**.

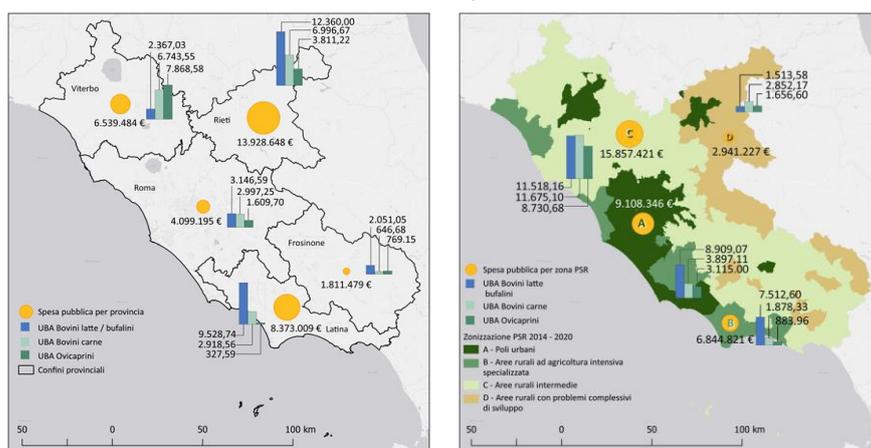
Nel settembre del 2019 si è aperto un secondo bando a sostegno dei partenariati, collegato ai bandi delle operazioni 4.1.1, 4.2.1 e 3.2 (attività di promozione sul mercato interno). Sulla base dell'importo medio dei partenariati finanziati con il primo bando potrebbero essere finanziati circa **23 nuovi accordi di filiera**, ma la novità di allargare il "gettone" anche ai partecipanti indiretti potrebbe generare un valore medio più elevato.

Al 2019, gli **investimenti delle imprese agroalimentari (misura 4.2.1)** avviati o conclusi sono oltre la metà dei progetti ammessi a finanziamento e riflettono la strategia regionale di approccio per filiera organizzata, con il 60% dei progetti conclusi. I progetti interessano in particolare il settore ortofrutticolo per le attività di conservazione e stoccaggio (9 progetti) e di preparazione delle conserve vegetali (7 progetti).

L'altro asset importante è rappresentato dalla misura a sostegno del **benessere animale (misura 14.1)**. Al 2019 sono stati pubblicati due avvisi pubblici per il premio quinquennale: il primo nel 2016 cui hanno potuto accedere gli allevatori di bovini da carne e da latte, di ovini e caprini e di bufale con un carico di bestiame superiore a dieci UBA ad ettaro e il secondo avviso nel 2019 riservato agli allevatori di oviscaprini. L'intervento risulta concentrato in particolare nel reatino.

Distribuzione territoriale della misura del Benessere Animale: per provincia e per area PSR

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR



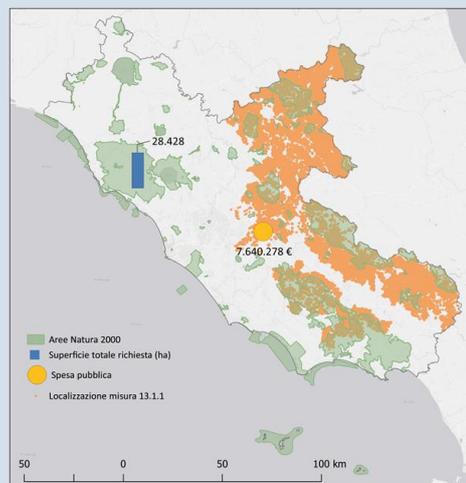
Il PSR finanzia altre forme di sostegno a corollario dell'aggregazione come il sostegno allo **sviluppo delle filiere corte (16.4)** e le azioni di valorizzazione delle produzioni di qualità, che contano sulla concentrazione sul territorio di nuclei produttivi e professionali specializzati, e la gestione del rischio.



I criteri di selezione rivisti a maggio 2019 dei tre bandi collegati alla progettazione di filiera (4.1.1, 4.2.1, 3.2) mantengono la forte premialità per chi partecipa ai progetti di filiera **confermando la scelta di valorizzazione delle filiere territoriali**.

Localizzazione dell'Indennità compensativa nelle aree Natura 2000 e per provincia

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR



● PRESERVARE, RIPRISTINARE E VALORIZZARE GLI ECOSISTEMI DIPENDENTI DALL'AGRICOLTURA E DALLA SILVICOLTURA

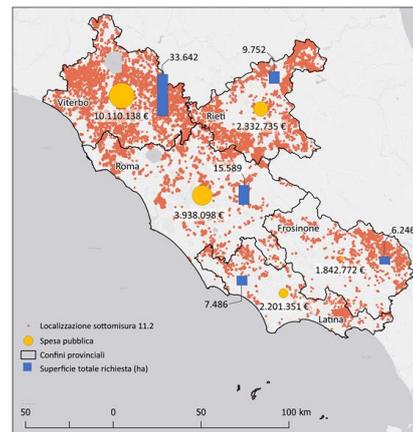
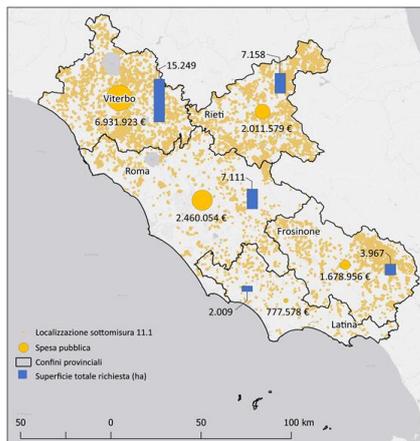
Per preservare, ripristinare e valorizzare gli **ecosistemi** dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura (priorità 4) il PSR Lazio esercita un'azione articolata in varie operazioni programmate direttamente, per una dotazione complessiva di circa 238 milioni di euro.

Dal punto di vista della **tutela della biodiversità e del paesaggio**, il contributo del PSR all'agricoltura ad alto valore naturale (HNV) è sicuramente significativo date le superfici coinvolte e loro localizzazioni. La misura di gran lunga più rilevante è quella relativa ai pagamenti compensativi per le zone montane (13.1.1), che d'altronde sono particolarmente soggette a fenomeni di abbandono e proprio per questo vedono accentuarsi le criticità ambientali, con i riflessi che questo comporta anche a valle. Rilevanti sono anche le operazioni 10.1.8 e 10.1.9 che sostengono la conservazione della biodiversità agraria vegetale e animale.

Sulla biodiversità e il paesaggio incide anche il **sostegno dell'agricoltura biologica**, che con l'obiettivo di utilizzare il più possibile la fertilità del suolo naturale, limita l'utilizzo di fertilizzanti e tende a ridurre al massimo l'impiego di prodotti fitosanitari, ha effetti su molti temi ed in particolare sulla qualità delle acque.

Localizzazione dell'intervento del sostegno all'agricoltura biologica (11.1 e 11.2)

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR



Con riferimento alla **gestione delle risorse idriche** l'elevata adesione alle misure a superficie ha condotto a stime di una apprezzabile riduzione degli input di azoto e fosforo.

Anche in termini di **prevenzione dell'erosione dei suoli** il target fissato per il 2023 dovrebbe essere raggiunto. A fine 2019, 16,40% dei terreni agricoli erano oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo.

L'altro intervento importante in termini ambientali – ed in particolare in riferimento al **contenuto di carbonio organico dei suoli** – sono i pagamenti agro-climatico-ambientali per il quale è stato stimato un l'impatto positivo netto in particolare dell'agricoltura conservativa (10.1.5) e di altri interventi (relativi all'inerbimento degli impianti arborei, alla conversione dei seminativi in prati, prati-pascoli e pascoli e alla conservazione della sostanza organica del suolo) che hanno avuto però scarsa partecipazione. Per questi ultimi il Valutatore raccomanda **un'intensificazione delle attività di promozione e informazione**.



Obiettivo relativo alla prevenzione dell'erosione dei suoli al 2023:

(indicatore target T12)

➔ **18,81%** di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo.



Dall'analisi dei 69 progetti ammessi a finanziamento per **fonti di energia rinnovabili** emerge che:

- 53 riguardano l'installazione di impianti fotovoltaici
- 5 impianti mini e micro eolici
- 4 solari termici
- 3 pompe di calore
- 2 impianti alimentati a biomassa
- 2 sistemi intelligenti di stoccaggio dell'energia termica ed elettrica



● USO EFFICIENTE DELLE RISORSE E PASSAGGIO A UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

L'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale è misurato in termini di valore degli investimenti per l'efficienza energetica e per la produzione di energia rinnovabile e in termini di superfici agricole e forestali sovvenzionate tramite operazioni delle Misure 8, 10 e 11.

L'azione del PSR sconta un ritardo delle operazioni destinate all'efficienza energetica e alla produzione di energie rinnovabili. Si evidenzia però che per quanto riguarda le **fonti di energia rinnovabili**, il territorio ha risposto con interesse per il fotovoltaico che rappresenta la fonte di energia alternativa di gran lunga più adottata.

Per quanto riguarda la **conservazione e sequestro del carbonio** nel settore agricolo e forestale l'avanzamento in termini di superfici sovvenzionate per promuovere la riduzione delle emissioni e il sequestro di carbonio nel suolo confermano il raggiungimento degli obiettivi al 2023, già realizzati nel 2018. Tuttavia si sollecita attenzione atteso che alcune delle operazioni cardine programmate (8.5.1) non sono ancora state avviate.

● STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE

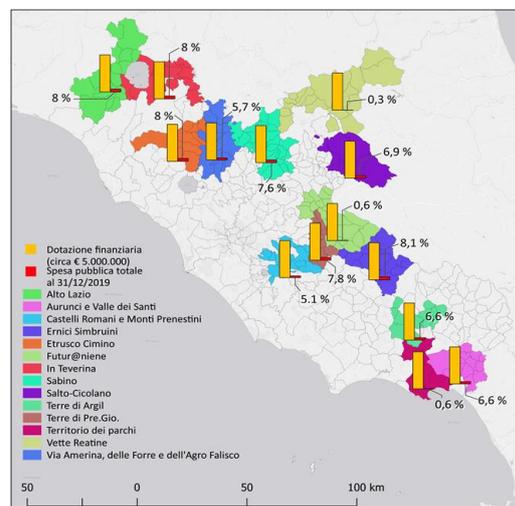
La **strategia regionale per stimolare lo sviluppo locale** è perseguita dal PSR sostenendo lo sviluppo di strategie di tipo partecipativo, approccio **LEADER**, che concentra il 79% delle risorse complessivamente destinate allo sviluppo locale, e gli **interventi pubblici per migliorare la qualità della vita** e la **fruibilità dei territori**.

Per quanto riguarda questi ultimi, l'analisi ha evidenziato come il sostegno per la messa a punto di Progetti Pubblici Integrati agisca da pivot per l'attivazione di tutti gli investimenti pubblici finalizzati a migliorare la qualità della vita e la fruibilità dei territori.

In attuazione della misura 19 - Leader, sono state selezionate 14 Strategie di Sviluppo Locale (SSL). In termini di **territorio e di popolazione rurale** interessati dalle strategie di sviluppo locale, la popolazione coperta dai GAL 2014-2020 è cresciuta del 7% rispetto alla programmazione precedente ed è pari al 41,6% della popolazione rurale regionale.

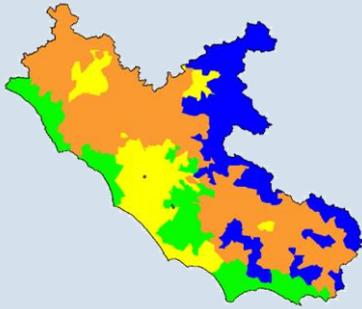
Localizzazione dei GAL e avanzamento finanziario

Fonte: Elaborazioni del Valutatore su dati SIAN/SMR e PSL



Tipologia di aree rurali

Fonte: Regione Lazio



● Peri Urbani
● Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata
● Aree rurali intermedie
● Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo



Il quadro attuativo dei GAL registra tante domande in istruttoria. È quindi prematuro valutare i contributi Leader agli obiettivi specifici del PSR e agli obiettivi comunitari.



➔ FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale

L'88% della popolazione risiede in comuni dell'area rurale intermedia (64% del totale dei comuni ricadenti in area Leader).

L'analisi ha evidenziato **variabilità di condizioni socio-economiche**: si passa da dinamiche tipiche delle aree periurbane, come quella del GAL Castelli Romani e Monti Prenestini dove la densità media (467,6 abitanti/kmq) è superiore anche alla media regionale e dove si registra un aumento della popolazione residente del 20% nel decennio 2001-2011, a dinamiche dei territori montani più marginali come quelli dei GAL Vette Reatine e Salto Cicolano dove la densità media è pari rispettivamente a 19,2 e 24 abitanti/kmq e il tasso di spopolamento è negativo.

Per quanto riguarda la **composizione del partenariato**, l'analisi ha evidenziato che in media i GAL sono composti da 29 partner, di cui 13 privati e 16 pubblici (54%). In relazione alla composizione del partenariato pubblico, prevalgono i Comuni (47% del totale dei soci) ed altri enti locali (21 in totale pari al 5% del totale dei soci), quali Comunità Montane, associazioni di comuni, Enti Parco.

In linea di massima il partenariato dei GAL è allineato con l'**ambito tematico** sul quale la stragrande maggioranza delle SSL è centrata, ossia lo sviluppo delle filiere locali: fra i partner privati prevalgono infatti le associazioni e le associazioni di categoria collegate al settore agricolo ed ai servizi. Di contro, nonostante molti GAL (n. 11) perseguano anche l'obiettivo dello sviluppo del turismo sostenibile, le realtà private strettamente collegabili al settore turistico sono relativamente poche e concentrate in soli 6 GAL.

La spesa pubblica programmata dai GAL riguarda principalmente i seguenti **obiettivi specifici**: lo sviluppo locale nelle zone rurali (45% della spesa pubblica), la redditività e il miglioramento delle prestazioni delle aziende agricole (26%), la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese (12%) e lo sviluppo della filiera agroalimentare (11%).

Un'analisi dei **criteri di selezione adottati dai GAL** fa emergere il loro sforzo di rendere maggiormente coerenti gli interventi finanziabili con le specificità territoriali, premiando ad esempio i progetti (e le associazioni) inseriti in filiere operanti in area GAL; l'attivazione all'interno di un progetto di cooperazione approvato nell'ambito della SSL; le filiere e i settori produttivi locali.

Un altro elemento premiato dai GAL è la partecipazione a **progetti integrati, collettivi, di cooperazione**, o complementari ad altri progetti attivati nell'area, il grado di connessione con l'offerta turistica territoriale. Il principio dell'approccio integrato è premiato per quanto riguarda gli investimenti volti alla creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali.

● INFRASTRUTTURE PER LA BANDA LARGA E ULTRA LARGA

L'obiettivo del PSR relativo alla promozione dell'accessibilità e della qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali, è perseguito gli investimenti in **infrastrutture per la banda larga e ultra larga** (operazione 7.3.1) realizzati nell'ambito del progetto banda ultra larga Lazio (BUL) che, con il concorso delle risorse del FESR, è finalizzato a portare entro il 2020, la connettività ultraveloce nelle aree bianche, con una velocità di almeno 100 mbps, coprendo il 70% del territorio regionale e tutte le sedi delle Pubbliche Amministrazioni del Lazio (incluse scuole e presidi sanitari) e di 30 mbps per il resto del territorio.





Grado di copertura del servizio
è il rapporto fra popolazione residente e popolazione raggiunta



Si raccomanda:

- di attivare una **social media strategy** dedicata, la creazione di pagine Facebook, Instagram e Twitter, l'uso di hashtag e contenuti mirati al PSR che aiuterebbero ad indirizzare più visitatori sul sito
- che le attività di comunicazione da lanciare nel prossimo futuro indirizzino opportunamente dei **messaggi per favorire la conoscenza della politica e la consapevolezza in merito al sostegno comunitario.**

Inoltre, sono ancora in vigore l'**Accordo di Programma per lo sviluppo della banda larga** nelle aree rurali bianche C e D della Regione Lazio, siglato tra la Regione Lazio e il Ministero dello Sviluppo Economico, e il Secondo Intervento Attuativo del Programma Lazio 30Mega (10 milioni di euro) nell'ambito dell'**Accordo Quadro per la realizzazione del Programma Lazio 30Mega** stipulato in data 25/06/2014 tra Regione Lazio e Ministero per lo Sviluppo Economico.

Dall'analisi dell'insieme dei progetti attualmente in cantiere (sia BUL che programma Lazio 30 Mega) si evince che il **59% di essi si localizza in area rurale con ritardi di sviluppo (D)** e in netta prevalenza in aree interne in comuni classificati come intermedi (55%) e periferici (30%). Inoltre, si ipotizza una potenziale rilevanza del servizio nelle aree Leader più marginali dei GAL Vette Reatine e Salto Cicolano nelle quali le nuove infrastrutture interesserebbero rispettivamente il 47% e il 57% dei comuni.

Per quanto riguarda gli interventi del programma **Lazio 30Mega**, in una fase realizzativa avanzata, il **grado di copertura del servizio** è molto rilevante, pari mediamente al 79% con punte del 98% e 96% nei comuni di Supino e Sant'Elia Fiume Rapido.

● MECCANISMI DI DELIVERY

L'analisi di efficacia dei **criteri di selezione** adottati dalla Regione Lazio nei diversi bandi pubblici indica che in generale essi permettono la selezione di progetti aderenti alle priorità e obiettivi del programma. Laddove si è verificato un punteggio sbilanciato verso alcune caratteristiche che limitavano l'accesso al sostegno, la Regione Lazio ha proceduto a rimodulare la strategia premiale. Tuttavia, l'analisi ha messo in evidenza come la soglia minima di punteggio prevista dai bandi sia stata limitatamente efficace nel costituire una effettiva barriera selettiva. Al fine di accrescere la qualità del parco progetti si suggerisce quindi di innalzare le soglie minime di punteggio ai fini dell'ammissibilità.

● L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE SUL PSR



L'analisi di efficacia delle **attività di comunicazione ed informazione sul PSR**, ha portato ad un giudizio complessivo positivo per quanto riguarda gli **strumenti web** (user experience design e di performance, accessibilità e posizionamento). Sono stati inoltre formulati alcuni suggerimenti quali ad esempio l'ottimizzazione della versione mobile e un maggior ricorso ad infografiche e altri consigli tecnici in merito all'accessibilità, al posizionamento e alla sicurezza del sito.

Inoltre, l'analisi induce a raccomandare di prestare particolare attenzione al gruppo target dei moltiplicatori di informazione, potenziando specifiche azioni/strumenti di comunicazione che possano essere veicolate tramite questo target, come per esempio la realizzazione di azioni di informazione congiunte e la messa a disposizione di materiale informativo.

Per quanto riguarda il gruppo target **grande pubblico**, l'azione di comunicazione attuata nell'ambito della Strategia Unitaria appare, nell'ottica FEASR, poco penetrante.